

Fermiamo il massacro dei Kurdi

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 21 Gennaio 2012 21:54 - Ultimo aggiornamento Giovedì 10 Ottobre 2019 10:13

Riceviamo e pubblichiamo:

Aerei da guerra turchi hanno massacrato 36 bambini e ragazzi negli attacchi aerei del 28.12.2011

Dopo l'autorizzazione concessa dal governo turco al suo esercito di attaccare tutte le forme di vita visibili nelle campagne curde, aerei da guerra turchi hanno dato il via ad un programma sistematico di massacri contro il popolo curdo. Questi massacri pianificati sono costati la vita a 36 curdi dopo che alcuni aerei F-16 da combattimento hanno attaccato i sobborghi del villaggio di Roboski usando armi illegali e gas.

Un abitante del villaggio che è stato ferito durante l'attacco ha detto che sono stati presi in custodia e radunati dai soldati, poi i soldati si sono allontanati e sono comparsi gli aerei da guerra. Inoltre, l'abitante del villaggio ha aggiunto che le bombe cadute su di loro diffondevano un odore acre, erano infiammabili e li hanno lasciati senza fiato. Il Capo di Stato Maggiore turco ha dichiarato che l'attacco è stato effettuato dopo operazioni di rilevamento da parte di aerei senza pilota (forniti da Israele e Stati Uniti).

Queste affermazioni dimostrano che l'attacco è stato effettuato con il consenso del governo dell'AKP, pianificato dal Capo di Stato Maggiore e realizzato con il supporto tecnologico e di intelligence degli Stati Uniti.

L'opposizione pubblica è a conoscenza del fatto che oltre 5.000 mila civili curdi - inclusi rappresentanti politici, parlamentari, scrittori, giornalisti, intellettuali, sindaci e bambini - sono stati arrestati negli ultimi due anni. Parallelamente a questa campagna di genocidio politico, l'esercito turco ha condotto operazioni militari ed ha usato armi chimiche per massacrare i guerriglieri curdi e bruciare i loro corpi.

Nei mesi scorsi anche una famiglia di sette persone fra cui 2 bambini è stata brutalmente assassinata nella regione di Qandil nel corso di attacchi aerei oltre confine dalle forze armate turche. Queste operazioni politiche e militari hanno incontrato il silenzio della comunità internazionale e lo Stato turco ha ottenuto la necessaria fiducia per continuare il bagno di

Fermiamo il massacro dei Kurdi

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 21 Gennaio 2012 21:54 - Ultimo aggiornamento Giovedì 10 Ottobre 2019 10:13

sangue ne Kurdistan: l'ultimo episodio ha avuto luogo nel villaggio di Roboski nella provincia di Simak, spezzando la vita di 36 giovani proprio durante la primavera della loro vita.

Lo stato turco ha aggiunto un altro massacro e altre atrocità nella sua storia di crimini contro l'umanità. Anche gli altri stati che sono rimasti in silenzio di fronte a queste atrocità ed hanno sostenuto lo Stato turco e le sue forze armate sono responsabili. Questi fatti che sono intervenuti in Medio Oriente- giustificandosi con l'argomento che le armi erano state contro i civili - cosa diranno al governo turco che bombarda i propri civili con aerei?

Questa politica della doppia faccia e ipocrisia verso i curdi deve finire. Questi stati stanno utilizzando la retorica dei diritti umani e della democrazia per il loro tornaconto personale e per propaganda!

Come curdo che vive in Europa non accetto i massacri sul mio popolo. Noi non meritiamo questo trattamento e faremo di tutto per vedere che sia fatta giustizia. Chiedo all'opinione pubblica democratica e a tutti i sostenitori dei diritti umani e agli attivisti di sostenere il popolo curdo.

<http://giulianofalco.blogspot.com>